



**Comune di Borgofranco d'Ivrea**  
Città Metropolitana di Torino

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2024 / 2026**

## SOMMARIO

Premessa .....	4
----------------	---

### PARTE PRIMA

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE \_\_\_\_\_ 8

<b>1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente .....</b>	<b>9</b>
Risultanze della popolazione.....	9
Risultanze del Territorio .....	9
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente .....	10
Organismi interni e partecipazioni .....	10
<b>2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....</b>	<b>12</b>
Servizi gestiti in forma diretta .....	12
Servizi gestiti in forma associata.....	12
Servizi affidati a organismi partecipati .....	12
Servizi affidati ad altri soggetti.....	12
Altre modalità di gestione di servizi pubblici .....	12
<b>3 - Sostenibilità economico finanziaria.....</b>	<b>13</b>
Situazione di cassa dell'Ente.....	13
Livello di indebitamento.....	13
Debiti fuori bilancio riconosciuti.....	13
<b>4 - Gestione delle risorse umane.....</b>	<b>14</b>
Personale.....	14
<b>5 -Vincoli di finanza pubblica.....</b>	<b>15</b>
Rispetto dei vincoli di finanza pubblica .....	15

### PARTE SECONDA

#### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

16

<b>A) ENTRATE .....</b>	<b>17</b>
Tributi e tariffe dei servizi pubblici.....	17
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale.....	22
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità .....	22
<b>B) SPESE.....</b>	<b>23</b>
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali .....	23
Programmazione triennale del fabbisogno di personale .....	23
Interventi PNRR .....	26
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi.....	33
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche .....	37
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....	39

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA .....	40
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE .....	41
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI .....	53
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.) .....	54
G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE .....	55

## Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 s.m.i. entrato in vigore il 1° gennaio 2019, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che, fra gli strumenti in esso indicati, particolare rilievo lo assume il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il D.U.P., che ha sostituito la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio, il quale prevede che esso sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, disciplinati al punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Poiché il Comune di Borgofranco d'Ivrea ha una popolazione pari a 3537 abitanti al 31/12/2022, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma semplificata prevista dall'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Il D.U.P. individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/ programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione degli acquisti di beni e servizi;
- e) la programmazione del fabbisogno di personale;
- f) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici di valore superiore a 150.000 Euro deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi di valore superiore a 140.000 Euro deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

Si segnalano i cambiamenti sostanziali applicabili a partire dal 1° luglio 2023 per la redazione del D.U.P. in seguito all'approvazione del nuovo codice dei contratti di cui al D.lgs. 36/2023, in base al quale:

- 1) il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente D.U.P.;
- 2) cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate a 150.000 euro per i lavori (e non più a 100.000,00) e 140.000 euro per beni, servizi e forniture (e non più a 40.000,00);
- 3) i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I5 al d.lgs 36/2023.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione a corredo dello stesso e del bilancio, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/2011, per cui l'Ente opera partendo dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

### **LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Si dà evidenza che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2024/2026, in quanto il mandato elettivo terminerà nel mese di maggio 2024, quindi prima del 31/12/2026.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

### IL COMUNE: CENNI

<b>Origine del nome</b>	<i>Burgusfrancus</i> che significa borgo libero da tassazioni.
<b>Dati geografici</b>	Superficie: 13,42 Altitudine: 253mt s.l.m. Densità: 270,20 kmq
<b>Località</b>	Frazione: Baio Dora Borgate: San Germano, Campagnola, Ivozio, Biò
<b>Comuni confinanti</b>	Andrate, Brosso, Chiaverano, Lessolo, Montalto Dora, Nomaglio, Quassolo, Settimo Vittone
<b>Palazzi</b>	Palazzo Marini
<b>Chiese</b>	Chiesa Parrocchiale Madonna del Rosario Chiesa Parrocchiale di San Solutore Martini Chiesa di San Germano Chiesa di Madonna delle Nevi Chiesa San Grato Chiesa di Sant'Anna Chiesa di San Rocco
<b>Prodotti tipici certificazione De.Co.</b>	

**D.U.P. SEMPLIFICATO**

**PARTE PRIMA**

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED  
ESTERNA DELL'ENTE**

# 1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2021: n. 3555

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2022): n. 3535

di cui maschi n. 1698

femmine n. 1837

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 109

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 348

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 418

In età adulta (30/65 anni) n. 1722

Oltre 65 anni n. 938

Nati nell'anno n. 15

Deceduti nell'anno n. 64

Saldo naturale: -49

Immigrati nell'anno n. 145

Emigrati nell'anno n. 154

Saldo migratorio: -9

Saldo complessivo (naturale + migratorio): -58

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: n. 5146 abitanti.

## Risultanze del Territorio

**Superficie in Km<sup>2</sup>:** 13,42

### Risorse idriche:

Laghi n. 2

Fiumi e torrenti n. 14

**Strade:** 70 Km di strada pubblica

### Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

**Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

**Asili nido:** NO

**Scuole dell'infanzia:** n. 2 con posti n. 92 (utenti attuali 38)

**Scuole primarie:** n. 1 con posti n. 233 (utenti attuali 110)

**Scuole secondarie:** n. 1 con posti n. 152 (utenti attuali 81)

**Strutture residenziali per anziani:** NO

**Farmacie Comunali:** NO

**Depuratori acque reflue:** n. 3

**Rete acquedotto in Km:** 60

**Servizio idrico integrato:** NO

**Aree verdi, parchi, giardini:** n. 12

**Punti luce Pubblica Illuminazione:** n. 950

**Rete gas in Km:** 16

**Discariche rifiuti:** NO

**Mezzi operativi per gestione territorio:** n. 1

**Veicoli a disposizione:** n. 1

**Personal computer:** 16

**Organismi interni e partecipazioni**

**Enti strumentali controllati:** NO

**Enti strumentali partecipati:** NO

**Società controllate:** NO

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

### **Società partecipate:**

- *Azienda Energia e Gas Soc. Coop.* → Fornitura gas ed energia elettrica;
- *Società Canavesana Servizi S.p.A.* → Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- *Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.* → Gestione del servizio idrico integrato;
- *GAL Valli del Canavese s.c.a.r.l.* → Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

### **Consorzi:**

- *Consorzio Servizi sociali IN.RE.TE* → Gestione dei servizi socio-assistenziali;
- *Consorzio Canavesano Ambiente* → Gestione integrata dei rifiuti;
- *Consorzio Bacino imbrifero Montano Dora Baltea Canavesana* → Gestione dei sovraccanoni derivanti dall'utilizzo delle acque nei comuni del territorio che costituisce il bacino canavesano del fiume Dora Baltea;
- *Consorzio Energia Veneto* → Gestione impianto fotovoltaico;
- *Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese* → Attività di realizzazione e gestione delle aree industriali attrezzate.

## 2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

- 1) *Servizi istituzionali propri dell'Ente*;
- 2) *Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)*.

### Servizi gestiti in forma associata

Non sussiste la fattispecie

### Servizi affidati a organismi partecipati

- 1) *Gestione rifiuti urbani* → Affidato a Società Canavesana Servizi S.p.A. di Ivrea;
- 2) *Acquedotto* → Affidato a S.M.A.T. S.p.A. di Torino;
- 3) *Fognature e depuratore* → Affidato a S.M.A.T. S.p.A. di Torino;
- 4) *Servizi Sociali* → Gestito tramite il Consorzio servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea.

### Servizi affidati ad altri soggetti

- 1) *Servizio di mensa scolastica e dipendenti comunali* → Appaltato alla ditta Sodexo S.p.A. per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025;
- 2) *Servizio di pre/post-scuola* → Affidato a Società Cooperativa Sociale Agape per l'anno scolastico 2023/2024;
- 3) *Servizio di assistenza scolastica alunni disabili* → Affidato a Società Cooperativa Sociale Agape per l'anno scolastico 2023/2024;
- 4) *Servizio di trasporto scolastico* → Affidato alla ditta Drive Service di Alberto Luino s.a.s. fino a dicembre 2025;
- 5) *Gestione mezzi pubblicitari e pubbliche affissioni* → Concesso alla ditta Abaco S.p.A.;
- 6) *Gestione occupazione del suolo pubblico* → Concesso alla ditta Abaco S.p.A.;
- 7) *Gestione impianti illuminazione pubblica di proprietà comunale* → Affidato alla ditta Enel Sole s.r.l.;
- 8) *Palestra* → Convenzione con l'Associazione U.S.D. Pallavolo Borgofranco;
- 9) *Impianti sportivi* → Convenzione con l'Associazione Baio La Serra;  
→ Convenzione con l'Associazione Polisportiva Bajolese;
- 10) *Servizio di Protezione Civile* → Squadra composta da volontari con sede a San Germano in Piazza Pertini.

### Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Non sussiste la fattispecie

### 3 - Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.526.928,87

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.899.049,45

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.903.951,02

Fondo cassa al 31/12/2019 € 456.865,60

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2021	n. 0	€ 0,00
2020	n. 0	€ 0,00
2019	n. 0	€ 0,00

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati (a)</i>	<i>Entrate accertate tit. 1-2-3 penultimo anno precedente (b)</i>	<i>Incidenza (a/b) %</i>
2021	47.025,11	2.592.656,20	1,81%
2020	51.971,89	2.434.975,86	2,13%
2019	61.837,10	2.324.245,26	2,66%

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2021	0
2020	0
2019	0

## 4 - Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Altre tipologie</b>
Cat. D	0	0	0
Cat. C	10	8	2
Cat. B	1	1	0
Cat. A	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>2</b>

## **5 - Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

**D.U.P. SEMPLIFICATO**

**PARTE SECONDA**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA  
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI  
BILANCIO**

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, che terminerà a maggio 2024, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### A) ENTRATE

#### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Aliquote attualmente in vigore:

Aliquote ICI/IMU	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	5,40	5,40	5,40
Detrazione abitazione principale	200	200	200
Altri immobili	8,60	8,60	8,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1,00	1,00	1,00
Terreni agricoli	7,60	7,60	7,60

Aliquote addizionale Irpef	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,7	0,7	0,7
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

Prelievi sui rifiuti	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	159,18	146,74	149,69

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

In particolare:

### IMU

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Dal 2020 la precedente situazione, che prevedeva a sistema l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI, è stata sostituita dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU è normata dall' Art. 1 dai commi 738 al 783 ella legge di bilancio 2020 - LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019 ed è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

	ALIQUOTA I.M.U.		
	ENTE	STATO	TOTALE
<i>Aliquota ordinaria per gli immobili e le ipotesi diverse da quelle elencate in seguito</i>	<b>0,86%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,86%</b>
<i>Unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze</i>	<b>0,54%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,54%</b>
<i>Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, co. 3 bis, del Decreto Legge 30/12/1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26/02/1994, n. 133</i>	<b>0,10%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,10%</b>
<i>Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fino a che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati</i>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<i>Aree fabbricabili</i>	<b>0,86%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,86%</b>
<i>Unità immobiliari ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D</i>	<b>0,10%</b>	<b>0,76%</b>	<b>0,86%</b>
<i>Terreni agricoli non condotti da coltivatori diretti o I.A.P.</i>	<b>0,76%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,76%</b>
<i>Unità immobiliari regolarmente assegnati agli Istituti autonomi per le case popolari (I.A.C.P.) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli I.A.C.P.</i>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

### TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.).

La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo.

Nel regime TARI, rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo ed applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo.

Le previsioni proposte sul bilancio 2024/2026 sono indicative sulla base di quanto stanziato negli anni pregressi in attesa della predisposizione dei PEF ufficiali da parte del soggetto gestore.

È necessario ricordare come l'art. 138 del D.L. 34/2020 successivamente convertito in legge ha definito un intervento normativo teso ad uniformare i termini per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di TARI e IMU al termine di approvazione del bilancio di previsione.

### CANONE UNICO PATRIMONIALE

Dal 2021 si sia provveduto ad inserire a bilancio il canone unico patrimoniale, non presente nella precedente struttura contabile e di programmazione. Tale canone, ai sensi dell'articolo 1, comma 837 e successivi, Legge di Bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), sostituisce qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi); in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Quindi per quanto riguarda l'occupazione del suolo, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti. Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee i prelievi sui rifiuti. Il canone di cui al comma 837 è determinato dal comune o dalla città metropolitana in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Nel quadro della fiscalità locale si colloca l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Lo sforzo tributario richiesto ai cittadini risulta invariato per il 2024.

### **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per Comuni e Province (il quale rimane in vigore esclusivamente per le Province) e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici.

Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso Fondo sperimentale di riequilibrio, è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei Comuni.

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come modificato dal comma 884 dell'art. 1 della Legge 205/2017, prevedeva che il FSC fosse destinato ai comuni delle Regioni a statuto ordinario, di cui:

- Il 40% per l'anno 2017;
- Il 45% per l'anno 2018;
- Il 60% per l'anno 2019;
- L'85% per l'anno 2020;
- Il 100% a decorrere dall'anno 2021

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Le autonomie locali hanno ottenuto via via una nuova revisione della componente tradizionale del Fondo stesso, alimentata dall'IMU dei Comuni, che dovrebbe variare, in base alla normativa vigente, nella sua composizione tra la quota perequata e la quota legata all'andamento storico delle risorse.

Il fondo di solidarietà comunale prosegue nel 2022 la sua marcia verso i fabbisogni standard. Il DL 124/2019, all'art. 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5%, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021 (che salirà al 60% nel 2022 ed al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Inoltre, nel 2021, la dotazione del fondo viene incrementata di 200 milioni di euro (+ 100 milioni di euro rispetto al 2020) e di 300 milioni di euro (rispetto al 2019) per il 2022 e di 330 milioni di euro (sempre rispetto al 2019) nel 2023. Rimane al momento la quota del fondo destinata ai ristori del minor gettito Imu-Tasi del 2016.

Il DDL Bilancio 2021 aumenta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale per finalità sociali.

Il comma 1 della disposizione è sostanzialmente finalizzato ad incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e di incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Con il comma 2, pertanto, si introducono le modifiche al comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 per poter ricondurre i meccanismi di riparto delle maggiori risorse per servizi sociali e asili nido nell'ambito della definizione complessiva del fondo di solidarietà comunale spettante a ciascun ente.

Il comma 3, al fine di armonizzare i diversi interventi normativi che agisce sulla dotazione del fondo di solidarietà comunale, prevede di ricondurre nell'ambito della disciplina del fondo stesso gli interventi normativi di cui ai commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, che prevedono, rispettivamente, un incremento della ripetuta dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, nonché una riduzione della stessa di 14,171 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, ferma restando la finalità originaria del contributo di cui al comma 848.

Il comma 4, in considerazione delle modifiche alla dotazione del fondo di solidarietà comunale sopra evidenziate, ridetermina l'ammontare complessivo dello stesso riportato al comma 448 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016. In buona sostanza l'attuale F.S.C. risulterebbe in lieve crescita per effetto della normativa, nuovi stanziamenti ed applicazione dei fabbisogni standard.

**Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà valutare eventuali fonti di finanziamento attivabili, come ad esempio contributi regionali.

Con riferimento alla transizione digitale si dà atto che l'Ente ha già presentato le candidature ai bandi relativi ai fondi PNRR per la trasformazione digitale nei Comuni, nonché attivato le procedure per l'attivazione delle innovazioni, e si prevede di concludere i vari progetti nell'anno 2024.

**Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende farne uso.

## B) SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle specifiche necessità, ma sempre nell'ottica del principio di economicità di bilancio e del contenimento della spesa pubblica.

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Questo dato va aggiornato in corso d'esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane.

È utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita", il quale ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l'11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Autonomie locali, tranne che per l'aggiornamento apportato dal Decreto Legge Mille proroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020. Nella pratica serve a: "individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia".

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito riepiloghiamo:

- 1) I Comuni che si collocando al di sotto del primo "valore soglia" potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
- 2) I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il "valore-soglia", dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
- 3) I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 "valori-soglia" precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto rispetto a approvato.

*(Segue Allegato I – Scheda A)*

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PIANO TRIENNALE DEL  
FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Borgofranco d'Ivrea**

**QUADRO DELLE ASSUNZIONI PREVISTE NEL PROGRAMMA**

<b>ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO</b>					
<b>Anno 2024</b>					
<b>Profilo</b>	<b>Categoria</b>	<b>Modalità</b>	<b>Decorrenza</b>	<b>Costo annuo</b>	<b>Costo 2024</b>
Istruttore Amministrativo	C	Scorrimento graduatoria		€ 23.175,61	€ 23.175,61
Istruttore Amministrativo	C	Scorrimento graduatoria		€ 23.175,61	€ 23.175,61
TOTALE COSTI				€ 46.351,22	€ 46.351,22
<b>Anno 2025</b>					
<b>Profilo</b>	<b>Categoria</b>	<b>Modalità</b>	<b>Decorrenza</b>	<b>Costo annuo</b>	<b>Costo 2025</b>
/					
TOTALE COSTI					
<b>Anno 2026</b>					
<b>Profilo</b>	<b>Categoria</b>	<b>Modalità</b>	<b>Decorrenza</b>	<b>Costo annuo</b>	<b>Costo 2026</b>
/					
TOTALE COSTI					

<b>ASSUNZIONI DI LAVORO FLESSIBILE</b>					
<b>Anno 2024</b>					
<b>Profilo</b>	<b>Categoria</b>	<b>Modalità</b>	<b>Decorrenza</b>	<b>Costo annuo</b>	<b>Costo 2023</b>
/					
TOTALE COSTI					
<b>Anno 2025</b>					
<b>Profilo</b>	<b>Categoria</b>	<b>Modalità</b>	<b>Decorrenza</b>	<b>Costo annuo</b>	<b>Costo 2024</b>
/					
TOTALE COSTI					
<b>Anno 2026</b>					
<b>Profilo</b>	<b>Categoria</b>	<b>Modalità</b>	<b>Decorrenza</b>	<b>Costo annuo</b>	<b>Costo 2025</b>
/					
TOTALE COSTI					

<b>Interventi PNRR</b>
------------------------

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU): un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere "Enti attuatori" dei progetti a valere sulle risorse del PNRR che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

Anche il Comune di Borgofranco d'Ivrea ha raccolto la sfida.

L'obiettivo perseguito nell'ambito del programma Next Generation per il Comune di Borgofranco d'Ivrea è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, attraverso progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Borgofranco d'Ivrea è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

<b>ANAGRAFICA PROGETTO</b>					
<b>Missione Componente</b>	<b>Codice Misura</b>	<b>Nome tematica</b>	<b>Codice CUP</b>	<b>Descrizione aggregata</b>	<b>Stato progetto CUP</b>
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	J21C2200 0650006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE * TERRITORIO COMUNALE * N. 13 SERVIZI DA MIGRARE	Attivo
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione,	J21F2200 2770006	APPLICAZIONE APP IO * TERRITORIO NAZIONALE * ATTIVAZIONE SERVIZI	Attivo

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

		innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini			
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J21F2200 2780006	PIATTAFORMA PAGOPA * TERRITORIO NAZIONALE * ATTIVAZIONE SERVIZI	Revocato
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J21F2200 4100006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE * SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	Attivo
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J21F2200 4280006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) * TERRITORIO COMUNALE * NOTIFICHE VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI (CON PAGAMENTO)	Attivo
M1C1	M1C1I0131	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati	J51F2201 0270006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) * TERRITORIO NAZIONALE *	Attivo
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J21F2300 0700006	PIATTAFORMA PAGOPA * TERRITORIO NAZIONALE * ATTIVAZIONE SERVIZI	Attivo
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del	J24J2300 0010006	OPERE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI CAMPO SPORTIVO REG. GHIARE	Attivo

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

		territorio e l'efficienza energetica dei Comuni			
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J23D2100 1580001	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE BIBLIOTECA COMUNALE * VIA MARINI * ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE BIBLIOTECA COMUNALE	Attivo
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J24D2200 0230002	INTERVENTO DI CONTENIMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA BAIO DORA * VIA NICOLETTA * INTERVENTO DI CONTENIMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA BAIO DORA	Chiuso
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J24H2000 0090001	INTERVENTI DI CONTENIMENTO ENERGETICO SEDE MUNICIPALE E COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO CENTRALE TERMICA POLO SCOLASTICO * VIA MOMBARONE E VIA SAN MARCO * INTERVENTI DI CONTENIMENTO ENERGETICO SEDE MUNICIPALE E COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO CENTRALE TERMICA POLO SCOLASTICO	Chiuso

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

Per ogni intervento di cui alla tabella precedente, si specificano alla data di compilazione del presente documento, alcune rilevanti informazioni di tipo finanziario:

Codice Missione Componente/ Misura/ Investimento	DESCRIZIONE AGGREGATA	CODICE CUP	Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Importo finanziato PNRR (b)	Importo finanziato PNC (c)	Importo Finanziamento altra fonte pubblica (d)	Importo quota risorse proprie (e)	Risorse private (f)	Totale Accertato esercizi precedenti	Totale impegnato esercizi precedenti	Totale pagato esercizi precedenti
M1C1I0102	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE * TERRITORIO COMUNALE * N. 13 SERVIZI DA MIGRARE	J21C22000650006	77.897,00	77.897,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I0104	APPLICAZIONE APP IO * TERRITORIO NAZIONALE * ATTIVAZIONE SERVIZI	J21F22002770006	8.505,00	8.505,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I0104	PIATTAFORMA PAGOPA * TERRITORIO NAZIONALE * ATTIVAZIONE SERVIZI	J21F22002780006	19.424,00	/	/	/	/	/	/	/	/
M1C1I0104	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE * SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	J21F22004100006	79.922,00	79.922,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I0104	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	J21F2200	23.147,00	23.147,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

	(PND) * TERRITORIO COMUNALE * NOTIFICHE VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI (CON PAGAMENTO)	4280006									
M1C1I0131	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) * TERRITORIO NAZIONALE *	J51F2201 0270006	10.172,00	10.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I0104	PIATTAFORMA PAGOPA * TERRITORIO NAZIONALE * ATTIVAZIONE SERVIZI	J21F2300 0700006	24.280,00	24.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M2C4I0202	OPERE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI CAMPO SPORTIVO REG. GHIARE	J24J23000 0100006	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M2C4I0202	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE BIBLIOTECA COMUNALE * VIA MARINI * ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE BIBLIOTECA	J23D2100 1580001	100.000,00	100.000,0 0	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	6.623,14

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

	COMUNALE										
M2C4I0202	INTERVENTO DI CONTENIMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA BAIO DORA * VIA NICOLETTA * INTERVENTO DI CONTENIMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA BAIO DORA	J24D2200 0230002	49.262,50	49.262,50	0,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00	52.000,00	0,00
M2C4I0202	INTERVENTI DI CONTENIMENTO ENERGETICO SEDE MUNICIPALE E COMPARTIMENTAZION E ANTINCENDIO CENTRALE TERMICA POLO SCOLASTICO * VIA MOMBARONE E VIA SAN MARCO * INTERVENTI DI CONTENIMENTO ENERGETICO SEDE MUNICIPALE E COMPARTIMENTAZION E ANTINCENDIO CENTRALE TERMICA POLO SCOLASTICO	J24H2000 0090001	49.321,44	49.321,44	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	49.321,44

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

Sulla base delle analisi ad oggi compiute, e dei bandi ad oggi aperti o di prossima pubblicazione, il Comune di Borgofranco d'Ivrea intende presentare candidature per i seguenti interventi:

- Contributi ai comuni per opere di efficientamento energetico per € 50.000,00 annualità 2024 (L. 160/2019 confluita nel PNRR).

**Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

In merito alle spese per beni e servizi l'art. 37 del nuovo Testo Unico dei contratti D.Lgs. 36/2023 prevede anche per la programmazione degli acquisti di beni e servizi la durata triennale, come per le opere pubbliche, modificando la soglia di riferimento fissandola ad € 140.000,00 annui, imponibili, rispetto ai precedenti € 40.000,00.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi dovrà essere redatto in base ai nuovi schemi di cui all'Allegato 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Conseguentemente, ritenendo opportuno fornire agli uffici comunali indirizzi per effettuare la programmazione degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2024/2026, finalizzata anche al miglioramento della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nonché per prevenire fenomeni di artificioso frazionamento dei lotti nell'acquisto di beni e servizi ed a seguito di una analisi eseguita con i responsabili dei servizi, sono stati individuati negli allegati che seguono, gli interventi per l'acquisizione di beni e servizi di importo unitario stimato imponibile pari o superiore ad € 140.000,00 annui, tenuto conto dei contratti sottoscritti alla data odierna.

In particolare si fa riferimento alle forniture di Energia Elettrica e Gas ed al servizio di Refezione Scolastica.

*(Segue Allegato I – Scheda G e Scheda H)*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

**ALLEGATO I – SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Borgofranco d’Ivrea**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA <sup>(1)</sup>**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	437.467,00	437.467,00	794.934,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell’articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
<b>totale</b>	<b>437.467,00</b>	<b>437.467,00</b>	<b>874.934,00</b>

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

**ALLEGATO I – SCHEDA H: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Borgofranco d'Ivrea**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice e CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico o di esecuzione e dell'acquisto (Regione/ I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto in esecuzione	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in esecuzione	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato o seguito di modifiche programma (11)				
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione					
																				Importo	Tipologia							
01799260011		2022	/	/	No	/	No	Piemonte	forniture		GAS	2	Manuela CERESETTI	Si	140.000	140.000	0	280.000	0	/			2					
01799260011		2022	/	/	No	/	No	Piemonte	forniture		ENERGIA ELETTRICA	2	Manuela CERESETTI	Si	150.000	150.000	0	300.000	0	/			2					
01799260011		2022	/	/	No	/	No	Piemonte	servizi		REFEZIONE SCOLASTICA	2	Anna Rita D'ANSELMO	50	147.467	147.467	382.294	728.000	0	/		Comune di Lombardore CUC	2					
															437.467	437.467	382.294	1.305.897	0	/			0	0	0	0	0	0

**Note**

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

### **Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

### **Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
<b>Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto</b>			
<b>tipologia di risorse</b>	<b>primo anno</b>	<b>secondo anno</b>	<b>Annualità successive</b>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	437.467,00	437.467,00	382.294,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

**Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Il Comune, al fine della programmazione della realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Anche il Programma Triennale delle Opere Pubbliche è stato oggetto di modifiche apportate dall'art. 37 del nuovo Testo Unico dei contratti D.Lgs. 36/2023, il quale conferma la programmazione triennale ma modifica la soglia di riferimento fissandola ad € 150.000,00 annui, imponibili, rispetto ai precedenti € 100.000,00.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si riportano di seguito, per il futuro triennio, gli investimenti che si intenderebbero realizzare e le relative modalità di finanziamento, a prescindere dall'entità della spesa.

Si rimanda alla Nota di Aggiornamento del DUPS 2024/2026 gli eventuali aggiornamenti.

Si dà atto che viene adottato il piano triennale 2024/2026 delle opere pubbliche inserendo le seguenti opere:

- *Ristrutturazione fabbricato ATC* finanziato da Fondi Europei PNRR per € 500.000,00, suddivisi negli anni 2024 e 2025.

(Segue Allegato II – Scheda A)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Borgofranco d'Ivrea**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
altra tipologia	200.000,00	300.000,00		500.000,00
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>300.000,00</b>		<b>500.000,00</b>

Il tecnico incaricato  
(Geom. Manuela CERESSETTI)

**Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Risultano in corso di esecuzione e in parte conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Lavori di riassetto idrogeologico del territorio a rischio per € 1.000.000,00 finanziate con contributi pubblici di provenienza statale in corso di appalto (iniziato nel 2020);
- Superamento barriere architettoniche per € 100.000,00 finanziato con contributo ministeriale - realizzazione nuovo ascensore presso biblioteca;
- Svuotamento briglia San Germano per € 100.000,00;
- Progetto di Riqualificazione corpi idrici “*Dora Cerulea*” finanziato da contributo regionale per € 240.000,00;
- Sistemazione Rio Bersalone finanziato da contributo regionale per € 200.000,00;
- Realizzazione percorsi protetti (Marciapiedi) di Via Baio Dora e Via Quassolo finanziato da contributo della Città Metropolitana di Torino per € 180.000,00;

in relazione ai quali l’Amministrazione intende portarli a termine in tempi brevi.

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE  
CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI  
EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli impegni e gli accertamenti per consentire di rispettare le disposizioni di legge.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a al monitoraggio delle entrate e dei pagamenti per consentire l'equilibrio di cassa.

## D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione attivata.

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>
<p>La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</i>  <i>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</i>  <i>Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”</i></p> <p><b><i>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali</i></b></p> <p><b>01.01 – Organi istituzionali</b></p> <p><b>01.02 – Segreteria Generale</b></p> <p><b>01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b></p> <p><b>01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b></p> <p><b>01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali</b></p> <p><b>01.06 – Ufficio Tecnico</b></p> <p><b>01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile</b></p> <p><b>01.10 – Risorse Umane</b></p> <p><b>01.11 – Altri Servizi generali</b></p> <p>Oltre al mantenimento dell’attività ordinaria, l’Ente si propone di migliorare la comunicazione istituzionale; perseguire i principi di legalità, trasparenza e semplificazione; consolidare il nuovo ordinamento contabile armonizzato; migliorare la gestione degli accertamenti tributari, nonché l’azione di recupero dei mancati versamenti; valorizzare le risorse umane al fine di incrementare l’efficienza dell’Ente; ridimensionare la gestione della contrattazione decentrata dell’Ente.</p>		

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b><i>Ordine pubblico e sicurezza</i></b>
<p>La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto</i>  <i>alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.</i>  <i>Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico</i></p>		

*e sicurezza.”*

**Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali**

**03.01 – Polizia Locale e Amministrativa**

**03.02 – Sistema integrato di sicurezza urbana**

Incentivare la presenza del personale della polizia municipale nei punti sensibili del paese quali le piazze, la strada statale e provinciale, all’ingresso e all’uscita delle scuole

Disincentivare il passaggio con semaforo rosso o il superamento dei limiti di velocità con dispositivi appositi.

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b><i>Istruzione e diritto allo studio</i></b>
<p>La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”</i></p> <p><b>Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali</b></p> <p><b>04.01 – Istruzione prescolastica</b></p> <p><b>04.02 – Altri ordini di istruzione non universitaria</b></p> <p><b>04.03 – Istruzione universitaria</b></p> <p><b>04.05 – Istruzione tecnica superiore</b></p> <p><b>04.06 – Servizi ausiliari all’istruzione</b></p> <p><b>04.07 – Diritto allo studio</b></p> <p>L’Amministrazione del Comune di Borgofranco conferma di credere nella centralità della scuola pubblica, e del sistema integrato delle scuole d’infanzia statali, del tema prioritario del tempo scolastico nelle scuole di primo grado e proseguirà l’impegno nell’assicurare alla cittadinanza la migliore qualità dei servizi educativi presso le scuole dell’infanzia, della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado.</p> <p>Verranno mantenuti i servizi di pre e post scuola, mensa, scuolabus, per ogni alunno frequentante le scuole di ogni ordine e grado che ne farà richiesta.</p> <p>Non verrà trascurata la manutenzione delle strutture scolastiche sia per i piccoli che per i grandi interventi al fine dell’ottenimento delle certificazioni a norma di legge.</p>		

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i></b>
<p>La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico</i>  <i>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e</i></p>		

*alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

**Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali**

**05.01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico**

**05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

L'Amministrazione conferma l'attenzione a beni ed edifici culturali siti sul territorio per garantire la loro manutenzione e migliore fruibilità. Relativamente a Palazzo Marini l'Amministrazione intende concludere i lavori finalizzati ad ottenere tutte le certificazioni ed i permessi mancanti. Data la valenza architettonica del bene in oggetto, l'Amministrazione intende aprire le porte del palazzo ad associazioni culturali diverse, eventi e mostre. Lo spazio architettonico si presta ad accogliere contemporaneamente tali iniziative.

Obiettivo dell'Amministrazione rimane la promozione della cultura e del turismo culturale per la quale si intende sviluppare la collaborazione con le associazioni del paese e non (Ecomuseo AMI, ProLoco, ecc.) cooperative/impresе centri di formazione per l'organizzazione di eventi, manifestazioni, mostre, concorsi.

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

**Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali**

**06.01 – Sport e tempo libero**

**06.02 – Giovani**

È interesse dell'Amministrazione porre attenzione alle esigenze dei giovani cittadini cercando di non lasciarli soli ma coinvolgendoli. Si vuole sostenere l'importanza dello sport come strumento aggregativo, ricreativo e di cura e della rete di strutture presenti sul territorio.

La valorizzazione del volontariato e del terzo settore attraverso la collaborazione con le associazioni sportive e culturali sono un elemento di forza per realizzare eventi sportivi, culturali e di socializzazione.

Attraverso progetti interni all'istituzione scolastica si cercherà di sensibilizzare i giovani all'impegno sociale, all'impegno di tutela ambientale (conoscenza delle modalità della raccolta differenziata-SCS), ecc.

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

**Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali**

**07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

È intenzione dell’amministrazione comunale sviluppare il turismo partendo da ciò che il territorio offre con interventi che si concentreranno soprattutto nell’area dei Balmetti e dei monumenti storici, prevedendo ad esempio l’installazione di QR-CODE leggibili da smartphone per avere in tempo reale informazioni sul luogo di interesse; accordo con i Tour Operator per sviluppare la presenza turistica; ubicazione panchina gigante come attrattiva panoramica e *Balmetti Art*, percorso artistico tra i Balmetti con postazioni di giovani artisti contemporanei.

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
<p>La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”</i></p> <p><b>Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali</b></p> <p><b>08.01 – Urbanistica e assetto del territorio</b></p> <p><b>08.02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b></p> <p>L’amministrazione guarda con favore al recupero del patrimonio urbano del centro storico effettuato nel rispetto dei vincoli architettonici e paesaggistici.                      Essendo il territorio di Borgofranco a rischio idrogeologico, analizzare interventi urbanistici puntuali che consentano la realizzazione di opere di mitigazione dei rischi franosi e di esondazione.</p>		

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<p>La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria</i>  <i>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”</i></p>		

***Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali***

**09.01 – Difesa del suolo**

**09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

**09.03 – Rifiuti**

**09.04 – Servizio idrico integrato**

**09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale**

**09.06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

**09.07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

**09.08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento**

Al fine di prevenire allagamenti sarà prevista la pulizia periodica dei fossi, dei corsi d’acqua e del verde pubblico anche grazie al volontariato attivo.

L’Ente sarà in prima linea per garantire il monitoraggio e la difesa dell’abitato da frane e smottamenti.

Inoltre si intende adottare una politica di sviluppo locale volta al recupero del territorio e delle risorse che offre. In particolare si intendono favorire tutte le attività volte a uno sviluppo sostenibile e tutela dell’ambiente.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b><i>Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>
-----------------	-----------	---

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

***Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali***

**10.01 – Trasporto ferroviario**

**10.02 – Trasporto pubblico locale**

**10.03 – Trasporto per vie d’acqua**

**10.04 – Altre modalità di trasporto**

**10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali**

Si pone come obiettivo il miglioramento della gestione delle strade (pulizia, manutenzione, rimozione neve, ecc.) e dell’illuminazione pubblica la valorizzazione delle piste ciclabili esistenti sul territorio da mettere in rete con i comuni confinanti rendendole percorsi ciclabili sicuri.

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b><i>Soccorso civile</i></b>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione*

*con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

**Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali**

**11.01 – Sistema di protezione civile**

**11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali**

L'amministrazione comunale si impegna a valorizzare il ruolo del gruppo di protezione civile fornendo ad esso gli strumenti necessari per adempiere al meglio ai suoi compiti, lavorando anche all'implementazione del gruppo stesso.

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
-----------------	-----------	---

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

**Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali**

**11.01 – Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asilo Nido**

**12.02 – Interventi per la disabilità**

**12.03 – Interventi per gli anziani**

**12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**

**12.05 – Interventi per le famiglie**

**12.06 – Interventi per il diritto alla casa**

**12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

**12.08 – Cooperazione e associazionismo**

**12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale**

Nell'ottica della solidarietà e del sempre maggiore impegno verso le difficoltà dei cittadini verranno mantenute ed ampliate le azioni d'integrazione scolastica a favore dei giovani disabili di ogni ordine e grado scolastico in collaborazione con le cooperative sociali e per gli adulti con i servizi messi a disposizione dal Consorzio IN.RE.TE.

Verrà mantenuto il servizio di ambulatorio infermieristico in convenzione con l'Associazione AIOPP e con la disponibilità dei locali della farmacia.

Si porteranno a termine i lavori di adeguamento per la messa in sicurezza delle scale del cimitero di Montebuono.

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b><i>Tutela della salute</i></b>
-----------------	-----------	-----------------------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la*

*tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."*

**Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali**

**13.01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**

**13.02 – Ulteriori spese in materia sanitaria**

Obiettivo è rinnovare la Convenzione attualmente in vigore con il Canile di Caluso per la gestione dei cani randagi e con il Gattile per la gestione dei gatti randagi.

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
-----------------	-----------	---

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."*

**Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali**

**14.01 – Industria, PMI e artigianato**

**14.02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

**14.03 – Ricerca e innovazione**

**14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità**

È prevista la possibilità di consultazione di un esperto per tutte le pratiche relative al Commercio. Si provvederà a migliorare il modulo SUAP con cui i cittadini potranno inoltrare le istanze direttamente online ed avranno la possibilità di controllo delle pratiche tramite web.

Aderendo al GAL si prevede, inoltre, di sviluppare nuova imprenditoria nei settori dell'agricoltura, commercio, turismo, prodotti tipici locali, ricercando fondi.

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato."*

***Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali***

**20.01 – Fondo di riserva**

**20.02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità**

**20.03 – Altri fondi**

In riferimento ai programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi: Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

**→ FONDO DI RISERVA**

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza (art. 166 TUEL) deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti (titolo 1) a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

L'armonizzazione contabile dispone che oltre al Fondo di riserva di competenza si debba anche prevedere un Fondo di riserva di cassa (art. 166 TUEL c. 2-quater) non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (titoli 1,2,3).

**→ F.C.D.E. - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

L'ammontare del FCDE di previsione è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione dei titoli 1 e 3 (art. 167 TUEL c.1).

Inoltre una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE a consuntivo), il cui ammontare è determinato in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo (art. 167 TUEL c.2).

La determinazione del F.C.D.E. ha subito variazioni rispetto alla sua modalità di determinazione in base all' art. 107 bis D.L. 18/2020. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 è possibile calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione, o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020, cioè gli enti locali hanno la facoltà di sostituire le riscossioni registrate nel 2020 con quelle intervenute nell'anno 2019 ai fini del calcolo del FCDE dei titoli 1 e 3.

A ciò si aggiungano i provvedimenti già approvati con l'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in L. 28 febbraio 2020, n. 8, introduce una peculiare disciplina in tema di disavanzo degli Enti Locali. Precisamente, la disposizione normativa stabilisce puntuali prescrizioni tecniche, per il ripiano del disavanzo finanziario degli Enti Locali, eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019. Siffatto disavanzo potrebbe determinarsi in base alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, Il ripiano del suddetto disavanzo è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021. Il ripiano è finalizzato prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria ed è consentito solo con riferimento a quella parte dell'eventuale disavanzo determinato dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del

rendiconto 2019.

La disposizione normativa in esame trae origine e necessità dalla sentenza Corte cost., 28 gennaio 2020, n. 4, che ha sancito l'illegittimità dell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito in L. 6 agosto 2015, n. 125, oltre che dell'art. 1, comma 814, L. 27 dicembre 2017, n. 205. Siffatte disposizioni normative, ora eliminate, consentivano di spalmare in trent'anni il piano di riequilibrio dei Comuni.

Ai sensi dell'art. 39-quater prima richiamato, il piano di recupero deve essere approvato con deliberazione consiliare, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di siffatta deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. In sede di piano di recupero, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati.

→ FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ex art. 167 c.3 TUEL)

Con la Legge di bilancio 2021 si è stabilito che gli enti locali debbano accantonare a titolo I spesa una somma rilevante (come da art. 1 comma 862 Legge 145/2018) con delibera di Giunta. La somma viene calcolata in base a percentuali dall' 1 al 5 per cento dello stanziato sul macroaggregato 3 di spesa corrente.

Per evitare tale nuovo pesante accantonamento che rischia di mettere in crisi i bilanci degli enti locali ci sono due condizioni da rispettare:

**PRIMA CONDIZIONE:** i debiti commerciali scaduti, ovvero fatture ricevute per lavori, servizi, forniture, prestazioni professionali, al 31/12 dell'anno appena terminato sono inferiori del 10% rispetto ai debiti commerciali scaduti al 31/12 dell'anno precedente? Se la risposta è SI, vuol dire che l'ente ha rispettato una condizione. SE la risposta è NO, l'ente ha ancora una carta di riserva da giocare, ovvero: i debiti commerciali scaduti sono inferiori al 5% delle fatture ricevute nell'anno appena terminato? Se la risposta è SI, l'ente ha raggiunto una condizione positiva. Se la risposta è NO l'ente entro il 28 febbraio dell'anno in corso dovrà accantonare a Titolo I spesa il 5% del macroaggregato acquisti beni e servizi, con adeguamento in caso di variazioni incrementative dello stanziamento.

**SECONDA CONDIZIONE:** i pagamenti dell'ente presentano un indicatore di ritardo annuale, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno appena terminato, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231? Se la risposta è SI l'ente ha rispettato la condizione. Se la risposta è NO l'ente deve effettuare un accantonamento a Titolo I di importo variabile dal 1% al 5% in base ai giorni di ritardo (vedasi comma 862 sotto riportato). Le due condizioni non si cumulano, nel senso che se un ente non rispetta sia la condizione 1 sia la condizione 2, applica comunque una sanzione, leggasi accantonamento, del 5%. Adesso, quindi, occorre fare i primi calcoli, per affrontare per tempo la situazione.

Richiamo normativo:

Legge 145/2018 – Legge di bilancio 2019 art. 1 commi da 858 a 863 858. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. 859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni

pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) Le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) Le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. 860. Gli enti del Servizio sanitario nazionale applicano le misure di cui al comma 865. Per l'applicazione delle predette misure, si fa riferimento ai tempi di pagamento e ritardo calcolati sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente e al debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. 861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) Al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) Al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) Al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) All'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a)

e b) del comma 859.

→ FONDI SPESE POTENZIALI (ex art. 167 c.3 TUEL)

Nel corso degli anni passati è emersa la necessità di effettuare un accantonamento al Fondo Contenzioso che rimarrà congelato fino a che verranno meno i presupposti.

L'accantonamento per gli oneri connessi ai rischi relativi al contenzioso è legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. La somma accantonata a tale scopo non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura di eventuali spese derivanti da sentenza, a tutela degli equilibri di competenza dell'esercizio in cui si verificherà l'eventuale soccombenza.

La quantificazione dell'onere potenziale dev'essere fatta in relazione alla stima delle probabilità dell'ente di soccombere a fronte di contenziosi in itinere o di sentenze non ancora definitive ed esecutive. La quantificazione dell'accantonamento in questione discende ovviamente dall'applicazione del criterio della prudenza e compete all'ente.

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
<p>La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”</i></p> <p><b>Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali</b></p> <p><b>50.01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b></p> <p><b>50.02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b></p> <p>Sono racchiusi in questa missione tutti gli interessi passivi a carico del Comune di Borgofranco d'Ivrea (mutui relativi ad acquedotto e fognatura rimborsati da S.M.A.T. S.p.A. ed anticipazione di liquidità richiesta nel 2015).</p>		

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>
<p>La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”</i></p> <p><b>Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali</b></p> <p><b>99.01 – Servizi per conto terzi – Partite di giro</b></p> <p><b>99.02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale</b></p> <p>I valori riportati corrispondono a quelli previsti in Entrata (Titolo 9).                      Le principali poste contabili che trovano allocazione in questa missione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale dipendente</li> <li>– Ritenute erariali a carico del personale dipendente e dei lavoratori autonomi</li> </ul>		

- Altre ritenute a carico del personale dipendente (ritenute sindacali, rate di prestiti e cessioni su retribuzioni, ecc.)
- Versamento IVA (split payment)
- Anticipazione fondi servizio economato, carte di credito
- Depositi cauzionali
- Spese contrattuali
- Imposte di natura corrente riscosse per conto terzi
- Corrispettivo versato dai cittadini per il ristoro delle spese di gestione emissione carta d'identità elettronica.

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE  
RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE  
URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE  
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI  
PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio prevede di effettuare le seguenti alienazioni di terreni:

- 1) Foglio 36, particella n. 1
- 2) Foglio 28, particella n. 104
- 3) Foglio 4 BAIO DORA, particella n. 72.

Le stesse, in caso di mancata alienazione, saranno riproposte nel triennio 2025/2026.

<b>FABBRICATO</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>ATTUALE UTILIZZO</b>	<b>DESTINATO VALORIZZAZIONE</b>	<b>DESTINATO ALIENAZIONE</b>
Terreno	Foglio 36, particella 1 Area produttiva	Inutilizzato	No	Sì
Terreno	Foglio 28 particella 104 Area agricola (Parco Fluviale)	Inutilizzato	No	Sì
Terreno	Foglio 4 BAIO DORA particella 72 Area agricola (Parco Fluviale)	Inutilizzato	No	Sì

## F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

### SOCIETÀ PARTECIPATE

Nome	Attività	% di partecipazione
AEG – Azienda Energia e Gas	Fornitura gas ed energia elettrica	0,09
SCS – Società Canavesana Servizi S.p.A.	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	3,40
SMAT – Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	Gestione del servizio idrico integrato	0,00008
GAL Valli del Canavese s.c.a.r.l.	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	1,64

### CONSORZI

Nome	Attività	% di partecipazione
Consorzio Servizi sociali IN.RE.TE.	Gestione dei servizi socio-assistenziali	4,60
CCA – Consorzio Canavesano Ambiente	Gestione integrata dei rifiuti	1,96
C.E.V. – Consorzio Energia Veneto	Gestione impianto fotovoltaico	0,09
B.I.M. – Consorzio Bacino Imbrifero Montano Dora Baltea Canavesana	Gestione dei sovracani derivanti dall'utilizzo delle acque nei comuni del territorio che costituisce il bacino canavesano del fiume Dora Baltea	
CIP - Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese	Attività di realizzazione e gestione delle aree industriali attrezzate.	

## **G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

Progetti in programma:

- Nuova realizzazione area parcheggio Via Pozzo;
- Piano particolareggiato *Balmetti*;
- Efficientamento energetico “*Stepping plus*” Scuola dell’Infanzia Gioncaretto;
- Ristrutturazione immobile Via Roma per creazione Polo Sanitario.